



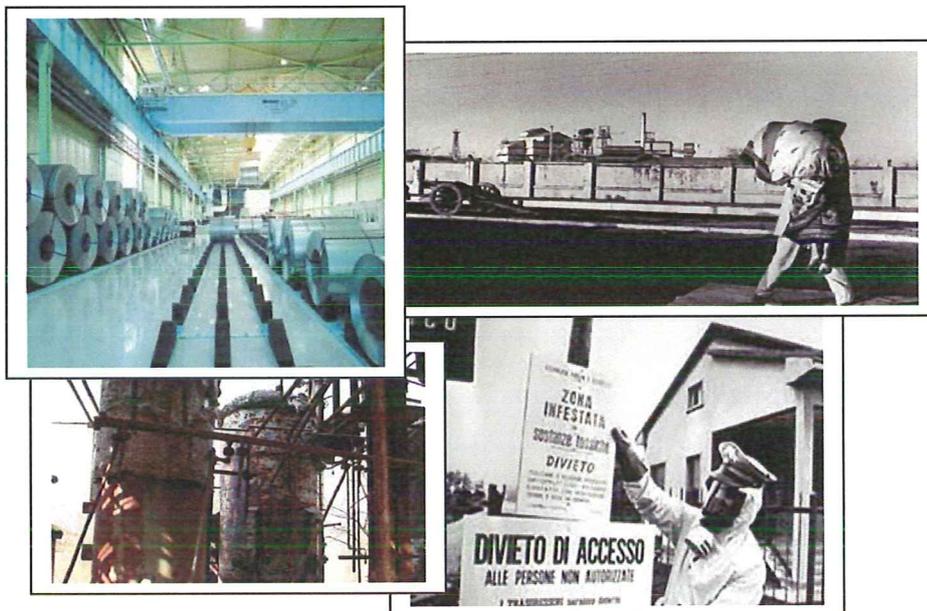
CITTA' DI TORINO

DIREZIONE TERRITORIO E AMBIENTE

AREA URBANISTICA

SERVIZIO PIANIFICAZIONE

VIA MEUCCI, 4



VARIANTE N. 230 AL P.R.G.

“ADEGUAMENTO DEL P.R.G. AI SENSI
DEL D.LGS. N. 334/1999”

E DELLA VARIANTE AL P.T.C.P.

“ADEGUAMENTO AL D.M. 9 MAGGIO 2001”

PROGETTO PRELIMINARE

VARIANTE AI SENSI DELLA L.R. 1/2007
E DELL'ART. 89 COMMA 3 DELLA L.R. 3/2013

NORME URBANISTICO EDILIZIE DI ATTUAZIONE ESTRATTO VOLUME I STATO ATTUALE - VARIANTE

DIRIGENTE AREA URBANISTICA
Arch. Rosa Gilardi

RESPONSABILE COORDINAMENTO
SERVIZIO PIANIFICAZIONE
Arch. Giacomo Leonardi

COLLABORATORE GRAFICO
Geom. Donato Gugliotta



RESPONSABILE TECNICO
Arch. Barbara Bersia

COLLABORATORI TECNICI
Geom. Carlotta Assom
Arch. Graziella Di Miceli
Arch. Maria Antonietta Moscariello
Ing. Alberto Rolandi
Arch. Gian Mario Siragusa

Torino, luglio 2015

NORME URBANISTICO – EDILIZIE DI ATTUAZIONE

ESTRATTO VOLUME I

STATO ATTUALE

Articoli

1, 2, 5, 15, 20, 28bis, 30

Art. 1 – Finalità, obiettivi, criteri del Piano e della normativa

- 1 Le finalità, gli obiettivi, i criteri di progetto e di intervento, le motivazioni del P.R.G. sono specificati nella Relazione Illustrativa e nello Schema di Struttura ad essa allegato secondo quanto previsto dalla Legge Urbanistica Regionale (L.U.R.).
[*] Nota variante: id 93, var. n. 37 - Variante normativa, approvata il 25/03/2002 , mecc. 0111925/009

- 2 L'uso del territorio di Torino è disciplinato secondo "aree" e "zone normative" diversamente classificate in funzione dei caratteri insediativi e degli indirizzi del piano.

- 3 Hanno carattere prescrittivo i seguenti elaborati di piano:
 - Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione;
 - Schede normative;
 - Tavole di Piano:
 - 1) Azzonamento, scala 1:5.000, 27 fogli, a colori. Legenda;
 - 1bis) Azzonamento con sovrapposizione della Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica scala 1:5.000, 27 fogli, a colori. Legenda;
 - 2) Edifici di interesse storico, scala 1:2.000, 84 fogli, b/n;
 - 3) Zona urbana centrale storica. Tipi di intervento, scala 1:1.000, 21 fogli, a colori;
 - 4) Viabilità, scala 1:20.000, foglio unico, a colori;
 - 5) Viabilità collinare, scala 1:10.000, 3 fogli, b/n;
 - Allegati Tecnici:
 - 3) Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica scala 1:5.000, 27 fogli a colori;
 - 3bis) Quote di riferimento scala 1:5.000, 7 fogli a colori;
 - 6) Boschi e vincolo idrogeologico - parchi regionali, scala 1:5.000, 7 fogli, b/n;
 - 7) Fasce di rispetto, scala 1:5.000, 27 fogli, a colori;
 - 7bis) Fasce fluviali e fasce di rispetto fluviale, scala 1:5.000, 27 fogli a colori;
 - 14) Immobili soggetti a vincolo ai sensi delle leggi n. 1089 del 1/6/1939 e n. 1497 del 20/6/1939, scala 1:10.000, 9 fogli, b/n;
 - 15) Aree di interesse archeologico e paleontologico, scala 1:20.000, foglio unico, a colori;
 - 17) Ambiti di insediamento commerciale, scala 1.5000, 27 fogli, a colori;

[*] Nota variante: id 226, var. n. 100 - variante geologica , approvata il 06/11/2008

[*] Nota variante: id 337, var. n. 160 - nuovi criteri commerciali - variante di adeguamento , approvata il 31/01/2011 , mecc. 1004889/009

- 4 Nelle rappresentazioni grafiche delle tavole di piano prevalgono, in caso di difformità, le informazioni delle tavole a scala maggiore o di dettaglio (Allegati Tecnici, prescrittivi anche se di scala uguale o minore), le Tavole e Schede normative, e le disposizioni delle presenti norme.

[*] Nota variante: id 226, var. n. 100 - variante geologica, approvata il 06/11/2008

Art. 2 - Definizioni

... *omissis*

- 59 39. Abbaini e terrazzini:
Cfr. art. 39 R.E. "Coperture, abbaini e terrazzini sulle falde dei tetti, canali di gronda e pluviali"
[*] Nota variante: id 93, var. n. 37 - Variante normativa , approvata il 25/03/2002 , mecc. 0111925/009
[*] Nota variante: id 298, var. n. 135 - adeguamento normativo a seguito di approvazione di nuovo regolamento edilizio , approvata il 25/09/2006 , mecc. 0605138/009
- 60 40. Sopraelevazione:
Intervento volto alla realizzazione di un nuovo piano fuori terra contenuto entro la sagoma perimetrale dell'edificio esistente.
[*] Nota variante: id 93, var. n. 37 - Variante normativa , approvata il 25/03/2002 , mecc. 0111925/009
- 61 41. Fasce fluviali e quote di riferimento
Fascia A: Fascia di deflusso della piena costituita dalla porzione di alveo che è sede prevalente del deflusso della corrente per la piena di riferimento.
Fascia B: Fascia di esondazione, esterna alla precedente, costituita dalla porzione di territorio interessata da inondazione al verificarsi della piena di riferimento.
Fascia C: Area di inondazione per piena catastrofica costituita dalla porzione di territorio esterna alla precedente (Fascia B), che può essere interessata da inondazione al verificarsi di eventi di piena più gravosi di quella di riferimento.
Limite di progetto tra Fascia B e Fascia C: Corrisponde alle opere idrauliche programmate per la difesa del territorio.
Quota di riferimento: Quota della piena di riferimento incrementata di un valore di sicurezza, calcolata secondo il metodo riportato nell'allegato B al capitolo 4 "Quote di riferimento: metodo di calcolo".
[*] Nota variante: id 226, var. n. 100 - variante geologica , approvata il 06/11/2008
- 62 42. Presenza continuativa di persone
Rientrano tra le "attività senza presenza continuativa di persone" esclusivamente cantine, depositi di cui all'art. 2, punto 11 comma 20 e autorimesse private purchè vi sia apposito atto di vincolo da recepire nell'atto abilitativo e da trascrivere nella competente Conservatoria dei registri immobiliari.
Le attività di deposito al coperto, descritte all'art. 3, punto 3, lettere A2) e A3) e le autorimesse pubbliche o di uso pubblico si considerano con presenza continuativa di persone.
[*] Nota variante: id 226, var. n. 100 - variante geologica , approvata il 06/11/2008
- 63 43. Studi professionali

Unità immobiliari nelle quali si svolgono attività di lavoro autonome, volte alla prestazione di servizi o di opere a favore di terzi, esercitate abitualmente e prevalentemente mediante lavoro intellettuale, nelle seguenti specificità settoriali: professioni legali, professioni tecniche, professioni sanitarie, professioni economico amministrative, professioni specializzate, operatori dell'opinione pubblica, professioni artistico-culturali e scientifiche.

[*] Nota variante: id 492, var. n. 270 - studi professionali - localizzazioni ai piani superiori al primo , approvata il 08/04/2013 , mecc. 1300760/009

64 **44. Attrezzature agricole**

Ai soli fini relativi alle verifiche del dimensionamento delle attività agricole esistenti o di nuovo insediamento, le attrezzature agricole sono così definite:

a) Locali, impianti, di esclusiva natura tecnica, non costituenti SLP necessari per l'esercizio dell'attività agricola quali ad esempio tettoie, silos, serbatoi idrici.

b) Fabbricati strumentali per l'esercizio dell'attività agricola quali ad esempio costruzioni per la prima conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli dell'azienda, depositi per la custodia delle macchine agricole, degli attrezzi e delle scorte occorrenti per la coltivazione e l'allevamento, ricoveri per il bestiame, serre fisse per colture aziendali e attrezzature per lo svolgimento di attività agrituristiche come definite dalle leggi vigenti.

[*] Nota variante: id 562, var. n. 301 – adeguamenti di semplificazione normativa, recepimento indirizzi per la tutela delle aree agricole e criteri per la localizzazione delle sale del commiato, adottata il 15/06/2015 , mecc. 1500584/009

Art. 5 - Limiti all'attività edificatoria

...omissis

- 11 2.3. Fasce cimiteriali (art. 27 L.U.R. comma 5);

- 12 2.4. Fasce di rispetto attorno agli edifici industriali, ai depositi di materiali insalubri o pericolosi, alle pubbliche discariche, alle opere di presa degli acquedotti, agli impianti di depurazione delle acque di rifiuto (art. 27 L.U.R., comma 7);
[*]Nota variante: id 93, var. n. 37 - Variante normativa , approvata il 25/03/2002 , mecc. 0111925/009

- 13 2.5. Non ulteriore edificabilità o limiti di edificabilità relativi alle aree che per caratteri idrogeologici e geotecnici non risultano idonee a nuovi insediamenti previsti dal Piano.
[*] Nota variante: id 226, var. n. 100 variante geologica , approvata il 06/11/2008

...omissis

Art. 15 – Zone urbane di trasformazione

...omissis

- 13 Su tutti gli edifici esistenti non coerenti con le trasformazioni previste dal piano sono ammessi unicamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, senza cambio di destinazione d'uso.

Sugli edifici esistenti, ad uso residenziale, sono altresì ammessi, in applicazione della L.R. 21/98 e s.m.i., gli interventi di recupero abitativo del sottotetto qualora costituente pertinenza di unità immobiliari preesistenti.

Qualora siano insediate attività non residenziali, purché non nocive, moleste e pericolose, sono ammessi altresì interventi di ristrutturazione edilizia senza cambio di destinazione d'uso. E' comunque ammesso l'utilizzo a parcheggio delle superfici esistenti prive di specifica destinazione, purché comprese entro la sagoma degli edifici.

Per gli esercizi commerciali insediati gli interventi di ristrutturazione edilizia senza cambio di destinazione d'uso, né della categoria commerciale di cui all'art.3 dell'allegato C, sono consentiti esclusivamente per le destinazioni di cui al precedente all'art. 3 punti 4A1a e 4A1b1; gli ampliamenti necessari al miglioramento funzionale degli stessi, sono consentiti una tantum purché non eccedenti il 20% della S.L.P. legittimamente esistente.

[*] Nota variante: id 93, var. n. 37 - Variante normativa , approvata il 25/03/2002 , mecc. 0111925/009

[*] Nota variante: id 245, var. n. 106 - variante normativa articolo 15 nuaa , approvata il 13/02/2006 , mecc. 0511997/009

[*] Nota variante: id 247, var. n. 109 - adeguamento nuaa al testo unico dell'edilizia - dpr 380/2001 e s.m.i. , approvata il 11/10/2010 , mecc. 1001925/009

[*] Nota variante: id 337, var. n. 160 - nuovi criteri commerciali - variante di adeguamento , approvata il 31/01/2011 , mecc. 1004889/009

- 13_{bis} Negli edifici esistenti già ad uso non residenziale, nelle more della trasformazione, è inoltre ammesso l'insediamento delle attività produttive di cui all'art. 3 punti 3A1, 3A2 e 3A3 delle N.U.E.A., purché non nocive, moleste, pericolose o comunque aventi impatto ambientale negativo, con particolare riferimento ai contigui ambiti residenziali. Sono altresì ammessi interventi fino alla ristrutturazione edilizia nonché la realizzazione di parcheggi a supporto di tali attività.

Per attività nocive, moleste, pericolose o comunque aventi impatto ambientale negativo si intendono quelle contemplate dal D. Lgs. 334/99, ovvero a rischio di incidente rilevante, quelle di 1^a classe, di cui al D.M. 4.04.94, quelle soggette alla procedura di V.I.A ai sensi della L.R. 40/98 e quelle comunque dichiarate tali dagli enti competenti in materia sanitaria e ambientale.

[*] Nota variante: id 93, var. n. 37 - Variante normativa , approvata il 25/03/2002 , mecc. 0111925/009

[*] Nota variante: id 245, var. n. 106 - variante normativa articolo 15 nuaa , approvata il 13/02/2006 , mecc. 0511997/009

13_{ter} Nelle Zone Urbane di Trasformazione, la cui quantità massima di S.L.P. destinata a residenza - riportata nelle schede normative allegatale alle NUA - risulta pari o inferiore al 50% della S.L.P. totale, le norme di cui al precedente comma si applicano indipendentemente dall'uso in atto.

[*] Nota variante: id 245, var. n. 106 - variante normativa articolo 15 nuaa , approvata il 13/02/2006 , mecc. 0511997/009

14 Per le attività produttive in atto ed impianti tecnici e attrezzature di interesse generale per l'erogazione di servizi pubblici o di interesse pubblico sono consentiti interventi fino alla ristrutturazione edilizia, nonché interventi di ampliamento non oltre la misura del 20% della S.L.P. esistente, solo per adeguamenti funzionali delle attività in atto e a condizione che non vengano compromesse le previsioni viarie, gli assi rettori, gli allineamenti e le aree di concentrazione edilizia, previsti dal P.R.G. Quanto sopra al fine di consentire il mantenimento delle attività stesse, purché non nocive o moleste, fino alla trasformazione prevista dal Piano.

[*] Nota variante: id 93, var. n. 37 - Variante normativa, approvata il 25/03/2002 , mecc. 0111925/009

14_{bis} Gli interventi eccedenti la manutenzione straordinaria, consentiti ai sensi dei commi precedenti nelle more della trasformazione dell'ambito, sono subordinati alla presentazione di uno Studio d'insieme esteso all'intero ambito, nel quale siano indicate le opere in previsione, le modalità e i tempi di realizzazione e sia, altresì, verificato il rispetto delle condizioni sopra indicate.

[*] Nota variante: id 97, var. n. 38 - Comparto Produttivo , approvata il 13/04/2006

... *omissis*

Art. 20 – Aree da trasformare per servizi

...omissis

- 11 Fino all'esproprio o alla cessione dell'area con le modalità previste dal presente articolo è ammessa la permanenza delle attività esistenti con eventuali ampliamenti dei soli volumi tecnici di fabbricati già adibiti ad uso agricolo, da rilasciarsi ai soli soggetti di cui all'art.12 L.153/71.

In tal caso il rilascio della concessione è subordinato alla sottoscrizione di un atto d'obbligo da parte dei concessionari, da cui risulti che tali opere non possono essere oggetto di indennizzo in caso di esproprio, né sono computabili tra le volumetrie esistenti ai fini del calcolo dei diritti edificatori, in caso di cessione gratuita dell'area alla Città.

[*] Nota variante: id 93, var. n. 37 - Variante normativa , approvata il 25/03/2002 , mecc. 0111925/009

- 12 Negli edifici esistenti, nelle more della trasformazione, è ammesso l'insediamento delle attività produttive di cui all'art. 3 punti 3A1, 3A2 e 3A3 delle N.U.E.A., purché non nocive, moleste, pericolose o comunque aventi impatto ambientale negativo, con particolare riferimento ai contigui ambiti residenziali. E' ammessa altresì la realizzazione di parcheggi a supporto di tale attività.

Per le attività produttive in atto (purché non nocive o moleste) ed impianti tecnici e attrezzature di interesse generale per l'erogazione di servizi pubblici o di interesse pubblico sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo nonché l'ampliamento non oltre la misura del 20% della S.L.P. esistente solo per adeguamenti funzionali alle attività in atto e a condizione che non vengano compromesse le previsioni viarie, gli allineamenti e le aree di concentrazione edilizia previste dal PRG.

Per attività nocive, moleste, pericolose o comunque aventi impatto ambientale negativo si intendono quelle contemplate dal D. Lgs. 334/99, ovvero a rischio di incidente rilevante, quelle di 1^a classe, di cui al D.M. 4.04.94, quelle soggette alla procedura di V.I.A. ai sensi della L.R. 40/98 e quelle comunque dichiarate tali dagli enti competenti in materia sanitaria e ambientale.

[*] Nota variante: id 93, var. n. 37 - Variante normativa , approvata il 25/03/2002 , mecc. 0111925/009

...omissis

Art. 28 bis - Misure inerenti le industrie classificate "a rischio"

- 1 Le attuali industrie classificate "a rischio" ai sensi del D.P.R. 17 maggio 1988, n. 175, sono indicate nell'allegato cartografico 4-4 del Piano Regolatore Generale. *

Lista allegati 10547_Nota.pdf

[*] Nota variante: id 346, var. n. A41 - Z.U.T. 12.27 AVIO-OVAL, approvata il 11/02/2010

- 2 L'Amministrazione Comunale, ricevute e valutate le conclusioni delle autorità competenti ai sensi del D.P.R. 17 maggio 1988 n. 175 e successive modificazioni e della Legge Regionale 30 giugno 1992 n. 32 e successive modificazioni, adotterà le varianti al Piano Regolatore eventualmente necessarie anche per la sicurezza degli ambiti circostanti.

* Nota: Le industrie a rischio sono indicate nell'allegato tecnico n. 7 - Fasce di rispetto - ad eccezione della ditta Italgas s.p.a. localizzata in corso Unione Sovietica, aggiunta "ex officio" dalla Regione Piemonte.

Per chiarezza di informazione si riporta di seguito l'elenco delle industrie a rischio così come integrato dalla Regione Piemonte:

ACCIAI SPECIALI TERNI s.p.a.: corso Regina Margherita, 400;

AURORA DUE s.r.l.: strada Abbadia di Stura 200;

CROMOSTURA s.r.l.: via Occimiano 36;

HOECHST ITALIA s.p.a.: strada Pianezza 313;

ITALGAS: corso Regina Margherita 52;

ITALGAS: via Isonzo 152;

ITALGAS: strada la Russia;

ITALGAS: via Troya;

MICROTECNICA s.p.a.: via Madama Cristina 149;

SILO PIGMENTI INORGANICI s.p.a.: via Reiss Romoli 44;

SIO s.r.l.: via Olivetti 13;

TAZZETTI GUIDO & C. s.p.a.: strada Settimo 266;

ITALGAS: corso Unione Sovietica.

[*] Nota variante: id 346, var. n. A41 - Z.U.T. 12.27 AVIO-OVAL, approvata il 11/02/2010

...omissis

TITOLO V

PRESCRIZIONI PARTICOLARI

Art. 30 Fasce di rispetto

- 1 Il P.R.G. nell'Allegato Tecnico n. 7 in scala 1:5000 individua le fasce di rispetto.
- 2 Tali fasce assumono l'indice di edificabilità delle zone o aree normative in cui ricadono; le aree esondabili all'interno dei parchi urbani e fluviali hanno Indice di edificabilità di 0,01 mq S.L.P./mq S.T.
- 3 Sugli edifici compresi nelle fasce di rispetto sono ammessi unicamente interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo, salvo specifiche norme di settore più restrittive relative alle infrastrutture a cui si riferisce la fascia di rispetto.

Il cambio di destinazione d'uso è ammesso unicamente previa verifica del rispetto delle norme vigenti in materia inquinamento ambientale relative a detta infrastruttura.

[*] Nota variante: id 417, var. n. 243 - variante normativa: fasce di rispetto - art. 30 NUEA , approvata il 05/12/2011 , mecc. 1106593/009
- 4 Nelle aree soggette a vincolo cimiteriale è ammessa la realizzazione di parcheggi, parchi pubblici anche attrezzati, colture arboree industriali oltre all'installazione di chioschi a servizio del cimitero.

Per l'impianto cimiteriale di Sassi, l'ampiezza della relativa fascia di rispetto è da intendersi fissata in m. 150 tranne sul lato est del cimitero che è stata ridotta a m. 100 con decreto del Sindaco.

[*] Nota variante: id 93, var. n. 37 - Variante normativa , approvata il 25/03/2002 , mecc. 0111925/009

[*] Nota variante: id 391, riduzione della fascia di rispetto del cimitero di sassi , approvata il 11/04/2002
- 5 Nelle fasce di rispetto fluviali (ex art. 29 della LUR) sono consentite attrezzature sportive collegate ai corsi d'acqua e per il tempo libero.

È obbligatoria la piantumazione di alberi ad alto fusto.

[*] Nota variante: id 226, var. n. 100 - variante geologica , approvata il 06/11/2008
- 6 Nel rispetto di quanto prescritto nell'allegato B delle presenti norme, nelle fasce di rispetto stradale individuate nel relativo allegato tecnico sono consentite le seguenti opere:

- a) impianti di distribuzione dei carburanti con relative opere accessorie (se ammissibili ai sensi del successivo art.31), parcheggi pubblici ed attrezzature al servizio della circolazione;
- b) rampe di accesso alle autorimesse, con un tratto piano di almeno mt.5;
- c) annullato
- d) recinzioni a giorno che non ostruiscano la visibilità;
- e) nell'interrato, cabine elettriche e volumi tecnici.

Anche in difformità dalle indicazioni riportate negli elaborati del P.R.G. devono intendersi fatte salve le prescrizioni di cui al D.L. 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada" ed al relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 e sue integrazioni.

[*] Nota variante: id 226, var. n. 100 - variante geologica , approvata il 06/11/2008

- 6_{bis} Nelle fasce di rispetto ferroviarie, ancorché non individuate nell'allegato tecnico n. 7, si applicano le prescrizioni di cui al D.P.R. 11 luglio 1980 n. 753.

[*] Nota variante: id 93, var. n. 37 - Variante normativa , approvata il 25/03/2002 , mecc. 0111925/009

- 7 Nelle rimanenti aree o zone di rispetto valgono le prescrizioni delle leggi di settore.

...omissis

NORME URBANISTICO – EDILIZIE DI ATTUAZIONE
ESTRATTO VOLUME I

VARIANTE

Articoli

1, 2, 5, 15, 20, 28bis, 30

abc testo vigente

~~abc~~ testo abrogato dalla variante

abc testo introdotto dalla variante

Art. 1 – Finalità, obiettivi, criteri del Piano e della normativa

- 1 Le finalità, gli obiettivi, i criteri di progetto e di intervento, le motivazioni del P.R.G. sono specificati nella Relazione Illustrativa e nello Schema di Struttura ad essa allegato secondo quanto previsto dalla Legge Urbanistica Regionale (L.U.R.).
[*] Nota variante: id 93, var. n. 37 - Variante normativa, approvata il 25/03/2002 , mecc. 0111925/009

- 2 L'uso del territorio di Torino è disciplinato secondo "aree" e "zone normative" diversamente classificate in funzione dei caratteri insediativi e degli indirizzi del piano.

- 3 Hanno carattere prescrittivo i seguenti elaborati di piano:
 - Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione;
 - Schede normative;
 - Tavole di Piano:
 - 1) Azzonamento, scala 1:5.000, 27 fogli, a colori. Legenda;
 - 1bis) Azzonamento con sovrapposizione della Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica scala 1:5.000, 27 fogli, a colori. Legenda;
 - 2) Edifici di interesse storico, scala 1:2.000, 84 fogli, b/n;
 - 3) Zona urbana centrale storica. Tipi di intervento, scala 1:1.000, 21 fogli, a colori;
 - 4) Viabilità, scala 1:20.000, foglio unico, a colori;
 - 5) Viabilità collinare, scala 1:10.000, 3 fogli, b/n;
 - Allegati Tecnici:
 - 3) Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica scala 1:5.000, 27 fogli a colori;
 - 3bis) Quote di riferimento scala 1:5.000, 7 fogli a colori;
 - 6) Boschi e vincolo idrogeologico - parchi regionali, scala 1:5.000, 7 fogli, b/n;
 - 7) Fasce di rispetto, scala 1:5.000, 27 fogli, a colori;
 - 7bis) Fasce fluviali e fasce di rispetto fluviale, scala 1:5.000, 27 fogli a colori;
 - 7ter) Individuazione delle Attività a Rischio di Incidente Rilevante, Attività Seveso ai sensi degli artt. 6, 7 e 8 del D.Lgs. 334/1999 e delle Attività Sottosoglia ai sensi dell'art. 19 delle N.d.A. della Variante "Seveso" al P.T.C. – Inquadramento generale – Foglio Unico - scala 1:20.000 e tavola di dettaglio "7 ter/1" -**

“Dettaglio aziende: Carmagnani Piemonte S.p.A. – Air Liquide Italia Service s.r.l.”, scala 1:5.000;

7quater) Aree di potenziale insediamento delle Attività a Rischio di Incidente Rilevante, Attività Seveso ai sensi degli artt. 6, 7 e 8 del D.Lgs. 334/1999 e delle Attività Sottosoglia e/o Altre Attività ai sensi dell’art. 19 delle N.d.A. della Variante “Seveso” al P.T.C. e ai sensi del paragrafo 1.1 delle Linee guida regionali approvate con D.G.R. n.17-377 del 26/07/2010 – Foglio Unico”, scala 1:20.000;

14) Immobili soggetti a vincolo ai sensi delle leggi n. 1089 del 1/6/1939 e n. 1497 del 20/6/1939, scala 1:10.000, 9 fogli, b/n;

15) Aree di interesse archeologico e paleontologico, scala 1:20.000, foglio unico, a colori;

17) Ambiti di insediamento commerciale, scala 1.5000, 27 fogli, a colori;

[*] Nota variante: id 226, var. n. 100 - variante geologica , approvata il 06/11/2008

[*] Nota variante: id 337, var. n. 160 - nuovi criteri commerciali - variante di adeguamento , approvata il 31/01/2011 , mecc. 1004889/009

- 4 Nelle rappresentazioni grafiche delle tavole di piano prevalgono, in caso di difformità, le informazioni delle tavole a scala maggiore o di dettaglio (Allegati Tecnici, prescrittivi anche se di scala uguale o minore), le Tavole e Schede normative, e le disposizioni delle presenti norme.

[*] Nota variante: id 226, var. n. 100 - variante geologica, approvata il 06/11/2008

Art. 2 - Definizioni

... *omissis*

- 59 39. Abbaini e terrazzini:
Cfr. art. 39 R.E. "Coperture, abbaini e terrazzini sulle falde dei tetti, canali di gronda e pluviali"
[*] Nota variante: id 93, var. n. 37 - Variante normativa , approvata il 25/03/2002 , mecc. 0111925/009
[*] Nota variante: id 298, var. n. 135 - adeguamento normativo a seguito di approvazione di nuovo regolamento edilizio , approvata il 25/09/2006 , mecc. 0605138/009
- 60 40. Sopraelevazione:
Intervento volto alla realizzazione di un nuovo piano fuori terra contenuto entro la sagoma perimetrale dell'edificio esistente.
[*] Nota variante: id 93, var. n. 37 - Variante normativa , approvata il 25/03/2002 , mecc. 0111925/009
- 61 41. Fasce fluviali e quote di riferimento
Fascia A: Fascia di deflusso della piena costituita dalla porzione di alveo che è sede prevalente del deflusso della corrente per la piena di riferimento.
Fascia B: Fascia di esondazione, esterna alla precedente, costituita dalla porzione di territorio interessata da inondazione al verificarsi della piena di riferimento.
Fascia C: Area di inondazione per piena catastrofica costituita dalla porzione di territorio esterna alla precedente (Fascia B), che può essere interessata da inondazione al verificarsi di eventi di piena più gravosi di quella di riferimento.
Limite di progetto tra Fascia B e Fascia C: Corrisponde alle opere idrauliche programmate per la difesa del territorio.
Quota di riferimento: Quota della piena di riferimento incrementata di un valore di sicurezza, calcolata secondo il metodo riportato nell'allegato B al capitolo 4 "Quote di riferimento: metodo di calcolo".
[*] Nota variante: id 226, var. n. 100 - variante geologica , approvata il 06/11/2008
- 62 42. Presenza continuativa di persone
Rientrano tra le "attività senza presenza continuativa di persone" esclusivamente cantine, depositi di cui all'art. 2, punto 11 comma 20 e autorimesse private purchè vi sia apposito atto di vincolo da recepire nell'atto abilitativo e da trascrivere nella competente Conservatoria dei registri immobiliari.
Le attività di deposito al coperto, descritte all'art. 3, punto 3, lettere A2) e A3) e le autorimesse pubbliche o di uso pubblico si considerano con presenza continuativa di persone.
[*] Nota variante: id 226, var. n. 100 - variante geologica , approvata il 06/11/2008
- 63 43. Studi professionali

Unità immobiliari nelle quali si svolgono attività di lavoro autonome, volte alla prestazione di servizi o di opere a favore di terzi, esercitate abitualmente e prevalentemente mediante lavoro intellettuale, nelle seguenti specificità settoriali: professioni legali, professioni tecniche, professioni sanitarie, professioni economico amministrative, professioni specializzate, operatori dell'opinione pubblica, professioni artistico-culturali e scientifiche.

[*] Nota variante: id 492, var. n. 270 - studi professionali - localizzazioni ai piani superiori al primo, approvata il 08/04/2013, mecc. 1300760/009

64 **44. Attrezzature agricole**

Ai soli fini relativi alle verifiche del dimensionamento delle attività agricole esistenti o di nuovo insediamento, le attrezzature agricole sono così definite:

a) Locali, impianti, di esclusiva natura tecnica, non costituenti SLP necessari per l'esercizio dell'attività agricola quali ad esempio tettoie, silos, serbatoi idrici.

b) Fabbricati strumentali per l'esercizio dell'attività agricola quali ad esempio costruzioni per la prima conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli dell'azienda, depositi per la custodia delle macchine agricole, degli attrezzi e delle scorte occorrenti per la coltivazione e l'allevamento, ricoveri per il bestiame, serre fisse per colture aziendali e attrezzature per lo svolgimento di attività agrituristiche come definite dalle leggi vigenti.

[*] Nota variante: id 562, var. n. 301 – adeguamenti di semplificazione normativa, recepimento indirizzi per la tutela delle aree agricole e criteri per la localizzazione delle sale del commiato, adottata il 15/06/2015, mecc. 1500584/009

65 **45. Attività nocive e/o moleste**

Per attività nocive, moleste, pericolose o comunque aventi potenziale impatto ambientale negativo si intendono quelle contemplate dall'allegato D "Norme in materia di rischio di incidente rilevante di adeguamento alla Variante Seveso al PTC", quelle di 1^a classe, di cui al D.M. 5.09.94 e quelle comunque dichiarate tali dagli enti competenti in materia sanitaria e ambientale.

Art. 5 - Limiti all'attività edificatoria

...omissis

- 11 2.3. Fasce cimiteriali (art. 27 L.U.R. comma 5);

- 12 2.4. Fasce di rispetto attorno agli edifici industriali, ai depositi di materiali insalubri o pericolosi, alle pubbliche discariche, alle opere di presa degli acquedotti, agli impianti di depurazione delle acque di rifiuto (art. 27 L.U.R., comma 7 **e allegato D**);
[*]Nota variante: id 93, var. n. 37 - Variante normativa , approvata il 25/03/2002 , mecc. 0111925/009

- 13 2.5. Non ulteriore edificabilità o limiti di edificabilità relativi alle aree che per caratteri idrogeologici e geotecnici non risultano idonee a nuovi insediamenti previsti dal Piano.
[*] Nota variante: id 226, var. n. 100 variante geologica , approvata il 06/11/2008

...omissis

Art. 15 – Zone urbane di trasformazione

...omissis

- 13 Su tutti gli edifici esistenti non coerenti con le trasformazioni previste dal piano sono ammessi unicamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, senza cambio di destinazione d'uso.

Sugli edifici esistenti, ad uso residenziale, sono altresì ammessi, in applicazione della L.R. 21/98 e s.m.i., gli interventi di recupero abitativo del sottotetto qualora costituente pertinenza di unità immobiliari preesistenti.

Qualora siano insediate attività non residenziali, purché non nocive, moleste e pericolose, sono ammessi altresì interventi di ristrutturazione edilizia senza cambio di destinazione d'uso. E' comunque ammesso l'utilizzo a parcheggio delle superfici esistenti prive di specifica destinazione, purché comprese entro la sagoma degli edifici.

Per gli esercizi commerciali insediati gli interventi di ristrutturazione edilizia senza cambio di destinazione d'uso, né della categoria commerciale di cui all'art.3 dell'allegato C, sono consentiti esclusivamente per le destinazioni di cui al precedente all'art. 3 punti 4A1a e 4A1b1; gli ampliamenti necessari al miglioramento funzionale degli stessi, sono consentiti una tantum purché non eccedenti il 20% della S.L.P. legittimamente esistente.

[*] Nota variante: id 93, var. n. 37 - Variante normativa , approvata il 25/03/2002 , mecc. 0111925/009

[*] Nota variante: id 245, var. n. 106 - variante normativa articolo 15 nuea , approvata il 13/02/2006 , mecc. 0511997/009

[*] Nota variante: id 247, var. n. 109 - adeguamento nuea al testo unico dell'edilizia - dpr 380/2001 e s.m.i. , approvata il 11/10/2010 , mecc. 1001925/009

[*] Nota variante: id 337, var. n. 160 - nuovi criteri commerciali - variante di adeguamento , approvata il 31/01/2011 , mecc. 1004889/009

- 13_{bis} Negli edifici esistenti già ad uso non residenziale, nelle more della trasformazione, è inoltre ammesso l'insediamento delle attività produttive di cui all'art. 3 punti 3A1, 3A2 e 3A3 delle N.U.E.A., purché non nocive, moleste, pericolose o comunque aventi impatto ambientale negativo, con particolare riferimento ai contigui ambiti residenziali. Sono altresì ammessi interventi fino alla ristrutturazione edilizia nonché la realizzazione di parcheggi a supporto di tali attività.

~~Per attività nocive, moleste, pericolose o comunque aventi impatto ambientale negativo si intendono quelle contemplate dal D. Lgs. 334/99, ovvero a rischio di incidente rilevante, quelle di 1^a classe, di cui al D.M. 4.04.94, quelle soggette alla procedura di V.I.A ai sensi della L.R. 40/98 e quelle comunque dichiarate tali dagli enti competenti in materia sanitaria e ambientale.~~

[*] Nota variante: id 93, var. n. 37 - Variante normativa , approvata il 25/03/2002 , mecc. 0111925/009

[*] Nota variante: id 245, var. n. 106 - variante normativa articolo 15 nuaa , approvata il 13/02/2006 , mecc. 0511997/009

13_{ter} Nelle Zone Urbane di Trasformazione, la cui quantità massima di S.L.P. destinata a residenza - riportata nelle schede normative allegata alle NUA - risulta pari o inferiore al 50% della S.L.P. totale, le norme di cui al precedente comma si applicano indipendentemente dall'uso in atto.

[*] Nota variante: id 245, var. n. 106 - variante normativa articolo 15 nuaa , approvata il 13/02/2006 , mecc. 0511997/009

14 Per le attività produttive in atto ed impianti tecnici e attrezzature di interesse generale per l'erogazione di servizi pubblici o di interesse pubblico sono consentiti interventi fino alla ristrutturazione edilizia, nonché interventi di ampliamento non oltre la misura del 20% della S.L.P. esistente, solo per adeguamenti funzionali delle attività in atto e a condizione che non vengano compromesse le previsioni viarie, gli assi rettori, gli allineamenti e le aree di concentrazione edilizia, previsti dal P.R.G. Quanto sopra al fine di consentire il mantenimento delle attività stesse, purché non nocive o moleste, fino alla trasformazione prevista dal Piano.

[*] Nota variante: id 93, var. n. 37 - Variante normativa, approvata il 25/03/2002 , mecc. 0111925/009

14_{bis} Gli interventi eccedenti la manutenzione straordinaria, consentiti ai sensi dei commi precedenti nelle more della trasformazione dell'ambito, sono subordinati alla presentazione di uno Studio d'insieme esteso all'intero ambito, nel quale siano indicate le opere in previsione, le modalità e i tempi di realizzazione e sia, altresì, verificato il rispetto delle condizioni sopra indicate.

[*] Nota variante: id 97, var. n. 38 - Comparto Produttivo , approvata il 13/04/2006

... *omissis*

Art. 20 – Aree da trasformare per servizi

...omissis

- 11 Fino all'esproprio o alla cessione dell'area con le modalità previste dal presente articolo è ammessa la permanenza delle attività esistenti con eventuali ampliamenti dei soli volumi tecnici di fabbricati già adibiti ad uso agricolo, da rilasciarsi ai soli soggetti di cui all'art.12 L.153/71.

In tal caso il rilascio della concessione è subordinato alla sottoscrizione di un atto d'obbligo da parte dei concessionari, da cui risulti che tali opere non possono essere oggetto di indennizzo in caso di esproprio, né sono computabili tra le volumetrie esistenti ai fini del calcolo dei diritti edificatori, in caso di cessione gratuita dell'area alla Città.

[*] Nota variante: id 93, var. n. 37 - Variante normativa , approvata il 25/03/2002 , mecc. 0111925/009

- 12 Negli edifici esistenti, nelle more della trasformazione, è ammesso l'insediamento delle attività produttive di cui all'art. 3 punti 3A1, 3A2 e 3A3 delle N.U.E.A., purché non nocive, moleste, pericolose o comunque aventi impatto ambientale negativo, con particolare riferimento ai contigui ambiti residenziali. E' ammessa altresì la realizzazione di parcheggi a supporto di tale attività.

Per le attività produttive in atto (purché non nocive o moleste) ed impianti tecnici e attrezzature di interesse generale per l'erogazione di servizi pubblici o di interesse pubblico sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo nonché l'ampliamento non oltre la misura del 20% della S.L.P. esistente solo per adeguamenti funzionali alle attività in atto e a condizione che non vengano compromesse le previsioni viarie, gli allineamenti e le aree di concentrazione edilizia previste dal PRG.

~~Per attività nocive, moleste, pericolose o comunque aventi impatto ambientale negativo si intendono quelle contemplate dal D. Lgs. 334/99, ovvero a rischio di incidente rilevante, quelle di 1^a classe, di cui al D.M. 4.04.94, quelle soggette alla procedura di V.I.A. ai sensi della L.R. 40/98 e quelle comunque dichiarate tali dagli enti competenti in materia sanitaria e ambientale.~~

[*] Nota variante: id 93, var. n. 37 - Variante normativa , approvata il 25/03/2002 , mecc. 0111925/009

...omissis

Art. 28 bis - Misure inerenti le industrie classificate "a rischio"

Articolo sostituito dall'Allegato D

- ~~1~~ Le attuali industrie classificate "a rischio" ai sensi del D.P.R. 17 maggio 1988, n. 175, sono indicate nell'allegato cartografico 4.4 del Piano Regolatore Generale.*

Lista allegati 10547_Nota.pdf

~~[*] Nota variante: id 346, var. n. A41 - Z.U.T. 12.27 AVIO OVAL, approvata il 11/02/2010~~

- ~~2~~ L'Amministrazione Comunale, ricevute e valutate le conclusioni delle autorità competenti ai sensi del D.P.R. 17 maggio 1988 n. 175 e successive modificazioni e della Legge Regionale 30 giugno 1992 n. 32 e successive modificazioni, adotterà le varianti al Piano Regolatore eventualmente necessarie anche per la sicurezza degli ambiti circostanti.

~~* Nota: Le industrie a rischio sono indicate nell'allegato tecnico n. 7 Fasce di rispetto ad eccezione della ditta Italgas s.p.a. localizzata in corso Unione Sovietica, aggiunta "ex officio" dalla Regione Piemonte.~~

~~Per chiarezza di informazione si riporta di seguito l'elenco delle industrie a rischio così come integrato dalla Regione Piemonte:~~

~~ACCIAI SPECIALI TERNI s.p.a.: corso Regina Margherita, 400;~~

~~AURORA DUE s.r.l.: strada Abbazia di Stura 200;~~

~~CROMOSTURA s.r.l.: via Occimiano 36;~~

~~HOECHST ITALIA s.p.a.: strada Pianezza 313;~~

~~ITALGAS: corso Regina Margherita 52;~~

~~ITALGAS: via Isonzo 152;~~

~~ITALGAS: strada la Russia;~~

~~ITALGAS: via Troya;~~

~~MICROTECNICA s.p.a.: via Madama Cristina 149;~~

~~SILO PIGMENTI INORGANICI s.p.a.: via Reiss Romoli 44;~~

~~SIO s.r.l.: via Olivetti 13;~~

~~TAZZETTI GUIDO & C. s.p.a.: strada Settimo 266;~~

~~ITALGAS: corso Unione Sovietica.~~

~~[*] Nota variante: id 346, var. n. A41 - Z.U.T. 12.27 AVIO OVAL, approvata il 11/02/2010~~

...omissis

TITOLO V

PRESCRIZIONI PARTICOLARI

Art. 30 Fasce di rispetto

- 1 Il P.R.G. ~~nell'Allegato Tecnico~~ **negli Allegati Tecnici n. 7 e 7bis** ~~in scala 1:5000~~ individua le fasce di rispetto.

- 2 Tali fasce assumono l'indice di edificabilità delle zone o aree normative in cui ricadono; le aree esondabili all'interno dei parchi urbani e fluviali hanno Indice di edificabilità di 0,01 mq S.L.P./mq S.T.

- 3 Sugli edifici compresi nelle fasce di rispetto sono ammessi unicamente interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo, salvo specifiche norme di settore più restrittive relative alle infrastrutture a cui si riferisce la fascia di rispetto.

Il cambio di destinazione d'uso è ammesso unicamente previa verifica del rispetto delle norme vigenti in materia inquinamento ambientale relative a detta infrastruttura.

[*] Nota variante: id 417, var. n. 243 - variante normativa: fasce di rispetto - art. 30 NUEA , approvata il 05/12/2011 , mecc. 1106593/009

- 4 Nelle aree soggette a vincolo cimiteriale è ammessa la realizzazione di parcheggi, parchi pubblici anche attrezzati, colture arboree industriali oltre all'installazione di chioschi a servizio del cimitero.

Per l'impianto cimiteriale di Sassi, l'ampiezza della relativa fascia di rispetto è da intendersi fissata in m. 150 tranne sul lato est del cimitero che è stata ridotta a m. 100 con decreto del Sindaco.

[*] Nota variante: id 93, var. n. 37 - Variante normativa , approvata il 25/03/2002 , mecc. 0111925/009

[*] Nota variante: id 391, riduzione della fascia di rispetto del cimitero di sassi , approvata il 11/04/2002

- 5 Nelle fasce di rispetto fluviali (ex art. 29 della LUR) sono consentite attrezzature sportive collegate ai corsi d'acqua e per il tempo libero.

È obbligatoria la piantumazione di alberi ad alto fusto.

[*] Nota variante: id 226, var. n. 100 - variante geologica , approvata il 06/11/2008

6 Nel rispetto di quanto prescritto nell'allegato B delle presenti norme, nelle fasce di rispetto stradale individuate nel relativo allegato tecnico sono consentite le seguenti opere:

- a) impianti di distribuzione dei carburanti con relative opere accessorie (se ammissibili ai sensi del successivo art.31), parcheggi pubblici ed attrezzature al servizio della circolazione;
- b) rampe di accesso alle autorimesse, con un tratto piano di almeno mt.5;
- c) annullato
- d) recinzioni a giorno che non ostruiscano la visibilità;
- e) nell'interrato, cabine elettriche e volumi tecnici.

Anche in difformità dalle indicazioni riportate negli elaborati del P.R.G. devono intendersi fatte salve le prescrizioni di cui al D.L. 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada" ed al relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 e sue integrazioni.

[*] Nota variante: id 226, var. n. 100 - variante geologica , approvata il 06/11/2008

6_{bis} Nelle fasce di rispetto ferroviarie, ancorché non individuate nell'allegato tecnico n. 7, si applicano le prescrizioni di cui al D.P.R. 11 luglio 1980 n. 753.

[*] Nota variante: id 93, var. n. 37 - Variante normativa , approvata il 25/03/2002 , mecc. 0111925/009

6_{ter} **Le prescrizioni in materia di Rischio di Incidente Rilevante per le “Aree di osservazione” e le “Aree di esclusione” di cui agli allegati tecnici n. 7ter e n. 7quater sono riportate nell'allegato D alle presenti N.U.E.A..**

7 Nelle rimanenti aree o zone di rispetto valgono le prescrizioni delle leggi di settore.

...omissis